

Mrk - Il pianeta delle scimmie

La rete aspira la nostra conoscenza ridistribuendola come informazione.

Naturalmente i più soggetti a tale aspirazione sono coloro che con la rete lavorano.

Si verifica in loro un fenomeno di sostituzione di dati, un po' come il fenomeno del carbonio 12 e 14: la conoscenza (ormai aspirata) è sostituita da una grande quantità di informazione free. Di qui l'autoreferenzialità ossessiva e insopportabile di quello che chiamate webdesign.

E' un fenomeno tipicamente incolto che denota scarsa apertura mentale, presunzione specialistica e positivismo ingenuo. Consideriamo il design come macrocategoria del progetto, entro la quale convergono gli edifici, gli elettrodomestici, i giornali, i mobili, le città e la rete.

Davvero, proviamoci.

La cultura del progetto è una, i metodi molti, i linguaggi non finiranno mai.

Pensate inoltre che nella comunicazione al tempo di internet, realmente convergono molte delle discipline della progettazione. Un'architettura di navigazione non è anche un progetto urbanistico?

Un area calda non è interfaccia tanto quanto la maniglia di una porta?

Gli scatti dovrete pagare! Così almeno andreste al bar a parlare o semplicemente a pensarci su.

A questa stregua ben venga il Barocco digitale! (sul blog-vedi tarko)

Almeno quei progettisti hanno tradotto in forme questo smisurato bisogno di profondità che ha un senso ben più ampio.

Ma è già qualcosa.

Adolf Loos consigliava di: "Operare in modo da escludere ogni possibile confusione tra materiale rivestito e rivestimento"

("Ornamento e Delitto", 1908) Meditate.

Se un segno può determinare fraintendimento a 50mt di altezza cosa può accadere nel piccolo di un monitor?

Meditate.

Sotto la pelle dell'architettura c'è lo spazio abitabile e ci sono le persone. Dietro un videata cosa c'è?

La struttura mentale semplificata del progettista.

Non credo alla creatività del buon selvaggio come non credo nei colpi di culo (che è poi la stessa cosa).

Credo altresì nella cultura che consente di distribuire segni, determinare connessioni in forma di intuizione.

Senza sapere non puoi intuire un cazzo! La tecnologia da sola non sarà mai rivoluzionaria.

Enzo mari ha detto: "Il progetto è un atto di guerra!" Molto bella, ci penso sempre, da' un senso al mio lavoro e ve la porgo.

Ma la rivoluzione, ricordiamolo, si fa' col mitra e prima ancora con una mente che la concepisca. Giapponesi d'Italia, miniatori di codici e manieristi della comunicazione smettete di "esercitare la professione" e progettate! Forse ho capito male, ma alla sylicon valley non fanno le tette finte?